

Cultura & Spettacoli

■ Il festino di Santa Rosalia, "a santuzza miracolosa" come la chiamano i palermitani, si celebra la notte del 14 luglio in ricordo del miracolo avvenuto nel 1624, quando la città siciliana, falciata dalla peste, fu salvata dall'intervento della Santa che apparve a un saponaro di nome Vincenzo Bonello, indicando l'ubicazione delle proprie spoglie e ingiungendo che solo se i propri resti fossero stati portati in processione la "morte nera" sarebbe terminata. Da allora, ogni anno, la città ricorda il prodigioso avvenimento con una festa che ha il suo *climax* massimo nel passaggio del carro che trasporta la statua della Santa, con tutti i fedeli ai suoi piedi che gridano "Viva Palermo e Santa Rosalia". Nel corso degli anni l'allestimento del carro, simbolo principe della grande festa popolare, è stato affidato ad artisti e architetti di fama internazionale, capaci di attirare a Palermo migliaia di fedeli, pellegrini e turisti. E l'edizione 2008 parlerà lodigiana: il carro sarà infatti ideato da Marcello Chiarenza, noto regista, scenografo e scultore molto legato al nostro territorio (fu il fondatore del Laboratorio degli Archetipi con Giacomo Camuri e Giannetta Musitelli), assistito da Tonino Negri, uno degli artisti lodigiani più importanti degli ultimi anni. La costruzione sarà un inno alla «potenza delle idee e della leggerezza dei materiali», elementi ricorrenti nell'opera di Chiarenza. «Il direttore artistico del festino aveva in animo di disegnare un carro che fosse all'insegna della semplicità, moderno ma anche rispettoso della tradizione - spiega Chiarenza, nato in Sicilia ma lodigiano d'adozione -. Ho già lavorato per due edizioni al festino di Santa Rosalia, ma è la prima volta che mi commissionano l'allestimento del carro. A Palermo sono piuttosto conosciuto, avendo anche collaborato più volte con il Teatro Massimo».

Il carro, lungo 14 metri e alto 10, ricalcherà le linee guida che da sempre ispirano la poetica di Chiarenza: la natura, la memoria spirituale, il linguaggio immortale che continua a parlarci attraverso le forme dei simboli. «Verrà allestita una struttura che darà forma al Monte Pellegrino, il monte dove è situato il santuario della santa - anticipa Tonino Negri, che collaborerà all'allestimento in qualità di scenografo -. La costruzione sarà ricoperta da migliaia di rose e sulla cima verrà posta una statua lignea che raffigura la Santa. Dalla base del carro verranno fissati otto pali di frassino, sistemati a coppie, sui quali poggeranno delle reti da pesca nei cui buchi verranno fissati degli specchietti che rifletteranno i fasci di luce provenienti dal basso. Il carro avrà anche altre due caratteristiche essenziali: le sue ridotte dimensioni per-



A sinistra il carro di Santa Rosalia allestito per una delle passate edizioni, sopra Tonino Negri e a destra uno spettacolo di Chiarenza a Lodi, sotto Marcello Chiarenza con l'assessore Andrea Ferrari



COMMISSIONATA AI DUE ARTISTI LODIGIANI LA REALIZZAZIONE DEL SIMBOLO DELLA TRADIZIONALE PROCESSIONE

Parlerà in lodigiano la festa di Palermo

Il carro di Santa Rosalia sarà affidato a Chiarenza e Tonino Negri



«Sarà carico di simboli e all'insegna della semplicità, che è l'arte più difficile»

metteranno al pubblico di ammirarlo senza problemi, e avrà una spesa limitata per quanto riguarda i materiali». A impreziosire il tutto, una scala, posta

sul davanti, a prua, che sulla sommità presenta una rosa gigante, e un veliero trasparente, posto a poppa, pieno di gigli. «Ho utilizzato simboli che ricor-

rono nel mondo - dice Chiarenza -. L'idea centrale è quella della montagna di rose, e a partire da questa geologia si dipaneranno altri segni. Oltre alla statua, la scala che porta alla rosa gigante, simbolo della Santa, e il veliero pieno di gigli, simbolo di purezza. L'etimologia latina del nome Rosalia significa infatti rosa e lilius (il giglio, ndr). Il carro sarà quindi carico di simboli, all'insegna della semplicità, che è sempre l'arte più difficile. E un tornare indietro per andare avanti».

Fabio Ravera

LA CLASSIFICA

I fratelli Coen sbancano in videoteca: dopo l'Oscar conquistano l'home video

■ È appena arrivato, ma già spopola anche in videoteca *Non è un paese per vecchi*, il film dei fratelli Joel ed Ethan Coen che, sulla scia degli Oscar vinti, è richiestissimo anche nelle nostre videoteche. Film indubbiamente particolare, interpretato dal "cattivo perfetto"



Javier Bardem in "Non è un paese per vecchi". Javier Bardem, che non lascia indifferenti: può non piacere o piacere molto, sicuramente lo stile dei Coen ancora un volta non lascia indifferenti. Al secondo posto *American Gangster* di Ridley Scott: è la storia parallela (vera) del gangster Denzel Washington e dell'incorruttabile poliziotto Russel Crowe. Interessante ed emotivamente coinvolgente sino al finale da "happy end". Terzo in classifica è *The Kingdom* che vede protagonisti alcuni agenti dell'Fbi (capi-tanati dall'attore Jamie Foxx) mandati in Arabia Saudita per indagare su alcuni attentati che hanno causato vittime americane. Molto attuale. Nelle vendite resta saldo in testa, per il terzo mese a fila, *Bee Movie* dove le simpatiche api della DreamWorks sembrano non avere più rivali. Tra gli arrivi di questo mese su tutti Sweeney Todd di Tim Burton magnificamente interpretato da Johnny Depp in versione canora. Poi il veterano Jhon Rambo impersonato dal palestrato ma ormai sessantenne Sylvester Stallone e il poliziesco italiano *Milano - Palermo il ritorno*. Segnalazione particolare per *Lost-Stagione 3*, impedibile per gli appassionati della celebre saga televisiva. (Enrico Vercellino)

JUAN LORENZO PROTAGONISTA VENERDÌ DEL CONCERTO PER LA STAGIONE DELL'ATELIER CHITARRISTICO

Spagna a sei corde tra ritmo e malinconia



Juan Lorenzo in Santa Chiara nuova

■ Un nuovo tutto esaurito, con il pubblico delle grandi occasioni, per ascoltare il chitarrista Juan Lorenzo, protagonista venerdì sera del quarto concerto della stagione di chitarra classica organizzata da Atelier Laudense e comune di Lodi con il sostegno di Banca di Piacenza. Il chitarrista di origine iberica ha trapiantato, con la sua tecnica esuberante, un pezzo di Spagna sulla pedana allestita nel coro affrescato in Santa Chiara Nuova, coinvolgendo il pubblico in un fantasmagorico percorso di storia della musica flamenca, e facendo affiorare ritmo, colore e malinconia nelle melodie che sono echeggiate mirabilmente dalla nera buca del suo strumento.

Il battere del piede sulla pedana e l'improvviso sgranare di scale, tocchi, arpeggi e "rasgueadi" (il far risuonare ritmicamente con la mano destra tutte le corde dello strumento) hanno dato vita a vere ovazioni al termine di ogni brano, tra cui qualche «olé!» che ha reso ancora più spagnola l'atmosfera della serata. Juan Lorenzo ha evocato i grandi compositori di flamenco (Ramon Montoya, Nino Ricardo, Sabicas, Escudero, Paco Pena e Paco de Lucia), spiegando le varie anime che affiorano in questo genere nato dalla musica araba e poi perfezionato in Spagna. E a fine concerto una lieta sorpresa per tutti gli spettatori. Sul palco è salito infatti anche

il chitarrista lodigiano Alessandro Bugliesi, amico del maestro Lorenzo: i due hanno improvvisato, come si usa nei locali di "tablaos" o nelle "fiestas", una *farruca* di Sabias, coinvolgendo ulteriormente il pubblico che ha premiato l'inedito duo con un grande applauso finale. Il dopo concerto ha visto poi molti ammiratori affollare il camerino del grande ospite per gli autografi e le foto di rito. Nota di colore: all'uscita dalla sala, molti spettatori, sciamando verso il centro tutti insieme nella stretta via delle Orfane, hanno aperto ritmicamente gli ombrelli (forse coinvolti dalla musica del concerto?) per la pioggerellina che piangeva su Lodi alle undici.

F. R.

il Portanova
ristorante
con pizza

da Bergamo
da Milano
da Lodi

- COMPLEANNI - CRESIME
- CERIMONIE IN GENERE
- PRANZI E CENE DI LAVORO
- SPECIALITÀ DI MARE CON PESCE FRESCO

Ambiente elegante con giardino estivo
via L. Chiodo, 10 • Crema (CR)
0373 200315 • www.portanova.it

PER QUESTI ANNUNCI RIVOLGETEVI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI VIA CAVOUR 31 LODI TEL. 0371/544300, FAX 0371/544348